

## **PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE DALL'ITALIANO ALL'INGLESE – PRIMO TURNO**

### **TRACCIA N.1**

#### **IL MINISTRO TAJANI RICEVE IL PREMIO 'MINATORE D'ORO': "LE TRAGEDIE DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA NON DEVONO ESSERE DIMENTICATE"**

Il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani ha ricevuto oggi il premio 'Minatore d'Oro' durante una cerimonia organizzata dal Comune di Motta San Giovanni (RC) per ricordare il sacrificio dei minatori di questo territorio che, emigrati all'estero, hanno perso la vita svolgendo il proprio lavoro.

"Ringrazio il Sindaco Verduci e la comunità di Motta San Giovanni per questo Premio che mi emoziona molto. È un segno del fortissimo legame tra il nostro presente e il nostro passato, un riconoscimento che prima di tutto va ai tanti lavoratori che hanno onorato l'Italia nel mondo" ha dichiarato il Ministro Tajani a margine della cerimonia.

Il Ministro ha altresì ribadito come "le tragedie dell'emigrazione italiana non possono e non devono essere dimenticate. Penso al Belgio e a Marcinelle dove mi sono recato più volte sia come Presidente del Parlamento Europeo sia come Ministro degli Esteri per onorare la memoria di quei lavoratori italiani che hanno tragicamente perso la vita lontani dal proprio Paese".

Nel corso della cerimonia, Tajani ha infine ricordato il sacrificio di tanti lavoratori, anche nel Sud Italia, e l'impegno del Governo per il Meridione anche attraverso la Zona Economica Speciale unica per favorire gli investimenti e la creazione dei posti di lavoro.

Ad essere insigniti del premio 'Minatore d'Oro' nelle precedenti edizioni sono stati anche l'Arma dei Carabinieri (2003), la Croce Rossa Italiana (2004), Papa Giovanni Paolo II (2006) e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (2022).

## **TRACCIA N.2 (TRACCIA ESTRATTA)**

**Ministro Antonio Tajani, l’iniziativa “Turismo delle radici” ha raccolto grande attenzione nel nostro Paese, molti Comuni si stanno affacciando a questo importante segmento di mercato. Qual è il ruolo del MAECI in questo percorso e come si può facilitare il dialogo e rafforzare la rete?**

Dal mio insediamento ho voluto dare particolare enfasi alle iniziative e agli strumenti volti a rafforzare le relazioni con le comunità di italiani e italo-discendenti all’estero. Il “Turismo delle radici” è un progetto che va proprio in questa direzione e che ha l’obiettivo di rafforzare i legami tra le collettività e i territori italiani di origine. Nell’anno delle radici italiane nel mondo, vogliamo celebrare i grandi traguardi dei nostri connazionali, partecipando ai maggiori eventi identitari delle nostre comunità all’estero.

In tale quadro, la collaborazione istituzionale è uno dei pilastri del turismo delle radici. Credo fermamente che solo lavorando fianco a fianco con chi si impegna sul territorio tutti i giorni sia possibile promuovere al meglio le eccellenze italiane e rafforzare i legami con i nostri connazionali in giro per il mondo – oltre 80 milioni di persone che condividono un forte sentimento verso l’Italia, nonché verso i paesi di origine dei propri antenati. Il ruolo della Farnesina è quello di mettere a sistema le iniziative locali sul turismo delle radici, fare rete tra i soggetti attivi sul territorio e favorire la conoscenza reciproca tra gli italiani in Italia e i connazionali residenti all’estero.

### **Può raccontarci qualcosa in più sul progetto Turismo delle radici?**

Come ricordavo, il progetto nasce per creare occasioni di contatto e di riscoperta dei propri luoghi di origine in Italia da parte degli italiani e italo-discendenti all’estero. Le opportunità offerte dal programma sono raccolte in una piattaforma digitale (Italea.com), che ospita anche la Italea Card o “passaporto delle radici”, uno strumento gratuito che dà accesso a sconti e agevolazioni ai viaggiatori in diversi settori. La registrazione è aperta sia agli italiani che agli italo-discendenti e non è in alcun modo legata alla cittadinanza italiana.

### **TRACCIA N.3**

#### **FARNESINA. PRESENTAZIONE DEL “CHATBOT”, ASSISTENTE VIRTUALE DEI SITI WEB DELLA RETE DIPLOMATICA. EVENTO DI LANCIO PRESIDUTO DAL SEGRETARIO GENERALE DELLA FARNESINA, RICCARDO GUARIGLIA**

Il Segretario Generale della Farnesina, Riccardo Guariglia, ha presieduto l’evento di lancio del nuovo assistente virtuale (“chatbot”) della Farnesina, che sarà attivato sul sito Esteri.it e sui siti della rete diplomatico-consolare.

“Il Ministero degli Esteri, oltre ad assicurare la definizione, lo sviluppo e l’attuazione delle linee di politica estera del paese, offre una vastissima gamma di servizi ai connazionali all’estero e ai cittadini stranieri interessati a visitare e conoscere l’Italia. Lo fa sia dagli uffici della Farnesina sia dalle oltre 200 Sedi presenti nel mondo” ha affermato Guariglia, che nel testare in prima persona l’applicativo ha ricordato come “il MAECI sia tra le primissime Amministrazioni italiane a essersi dotato di un simile strumento, a riprova della grande attenzione prestata ai temi dell’innovazione digitale e della qualità dei servizi resi all’utenza, un tema su cui si è concentrato il Ministro Tajani sin dai suoi primi giorni al Ministero”.

Il lancio dell’assistente virtuale giunge infatti a compimento di una serie di iniziative promosse dalla Farnesina, che hanno portato al rinnovamento del sito web Esteri.it prima e al completo aggiornamento dei siti web della rete poi.

Il programma Chatbot è dotato di un’interfaccia che simula una tipica conversazione via chat e che, attraverso un percorso prestabilito di domande e risposte, guida l’utenza verso l’informazione desiderata. I contenuti sono modificabili dalle singole Sedi per rispondere ai diversi contesti locali in cui operano.